Relazione sulla Performance 2019

1. Il contesto normativo di riferimento

L'anno 2019 è il primo anno susseguente alla riforma che ha segnato un punto di svolta epocale per il sistema delle Autorità di bacino.

Già l'articolo 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* aveva modificato il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del medesimo decreto e relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

In particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle soppresse Autorità di bacino regionali e interregionali";*
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è*

interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017 sono state soppresse le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (….) *I segretari generali delle Autorità di bacino nazionali restano in carica e sono incaricati dell'attuazione del presente decreto ai fini dell'avvio operativo delle Autorità di bacino, svolgendo le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali delle Autorità di bacino. A tal fine, per i distretti idrografici delle Alpi orientali e dell'Appennino Settentrionale, in ragione della presenza di più Autorità di bacino nazionali, si fa riferimento all'Autorità di bacino nazionale che ha svolto ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 funzione di coordinamento nei rispettivi distretti idrografici".*

Inizia così un periodo transitorio atto a garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti. In particolare, i segretari generali cosiddetti traghettatori hanno la facoltà di avvalersi, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino, fino all'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Già nel 2017 il dirigente amministrativo dell'Autorità di bacino del fiume Arno, incaricato del coordinamento per il distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale nelle more della nomina del Segretario generale di cui all'art. 63 comma 7 del d.lgs. 152/2006 e fino alla stessa, ha adottato provvedimenti organizzativi e funzionali urgenti per assicurare lo svolgimento delle funzioni distrettuali a seguito della soppressione delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e fino all'entrata in vigore del d.p.c.m. ex art. 63 comma 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; i citati provvedimenti sono stati adottati con riferimento rispettivamente al bacino del

fiume Arno (determinazione dirigenziale n. 1 del 21 febbraio 2017) e al bacino del fiume Serchio (determinazioni dirigenziali n. 10 del 15 marzo 2017 e n. 11 del 16 marzo 2017), al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale e al trasferimento del personale, delle risorse strumentali e finanziarie alle nuove Autorità, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M.

Con D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'articolo 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016*" si è dato definitivo avvio all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale con sedi in Firenze, Lucca e Sarzana e con una dotazione organica di 111 unità suddivisa in 7 unità di personale dirigenziale e 104 unità di personale non dirigenziale.

Con il decreto del Segretario Generale n. 13 del 18 febbraio 2019, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si è provveduto:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del medesimo d.p.c.m;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell'organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all'articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

dando così una struttura organizzativa in ottica distrettuale. A ciò sono seguiti i decreti del Segretario Generale (36, 37, 38, 39 e 40) del 13 maggio 2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti dei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

A seguito degli accordi tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e le regioni Toscana e Liguria sottoscritti al fine di assicurare *medio tempore* la collaborazione delle medesime nello svolgimento delle funzioni distrettuali,

con decreto del Segretario Generale n. 64 del 5 agosto 2019 si è provveduto a dettare gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale.

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli obiettivi:

Linea strategica	Obiettivi	Indicatore	Area di competenza	Trasversalità	Ob. di Ente
GOVERNANCE	Piano della Performance 2020-2022 a livello distrettuale	Predisposizione atti entro il 31/12/2019	Amministrativa	Giuridica	
	Piano Anticorruzione 2020-2022	Predisposizione atti entro il 31/12/2019	Amministrativa	Giuridica	
	Sistema di Misurazione e valutazione della performance unico a livello distrettuale	Predisposizione atti entro il 31/12/2019	Amministrativa		SI
	Implementazione di un sistema gestionale (personale, protocollo, documentale e contabile) al fine di garantire uniformità a livello distrettuale	Implementazione sistema di gestione del personale e documentale entro il 31/12/2019	Amministrativa	Giuridica	Si
	Avvio operativo e organizzazione della Conferenza Operativa dell'Autorità	Predisposizione regolamento funzionamento e n. riunioni di CO e di sottocommissioni fatte	Giuridica	Tutte le aree tecniche e Area Amministrativa	Si
	Definizione di specifici accordi di collaborazione con le regioni territorialmente ricadenti nel distretto per lo svolgimento di alcune funzioni distrettuali	Sottoscrizione Accordi	Giuridica	Tutte le aree tecniche e Area Amministrativa	Si
	Definizione di atti di indirizzo a livello distrettuale per garantire una progressiva omogeneizzazione a livello distrettuale nell'attuazione e gestione dei Piani vigenti	Predisposizione atti entro il 31.12.2019	Giuridica	Tutte le aree tecniche	
	Consolidamento della presenza dell'Autorità di bacino distrettuale nell'ambito dei consessi internazionali mediante supporto alla Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché nell'ambito di osservatori, tavoli e comitati nazionali e regionali	n. attività, numero pareri e numero riunioni	Giuridica	Tutte le aree tecniche	Si
	Revisione degli strumenti hardware e software per la gestione dei dati e delle informazioni geografiche a scala distrettuale	100% entro il 31/12/2019	Amministrativa	SIT	
	Revisione dei siti web delle ex Autorità di bacino e dei dati in essi pubblicati al fine di avere un unico strumento di comunicazione e di accesso alle informazioni	100% entro il 31/12/2019	SIT	Amministrativa Giuridica	SI
	Omogeneizzazione dei dati fisici e tematici a scala di distretto al fine di organizzare e predisporre database geografici omogenei, coerenti ed accessibili per gli operatori delle varie sedi del distretto	Entro il 31/12/2019	SIT		

ASSETTO IDROGEOLOGICO	Revisione delle norme ed omogeneizzazione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da frana e da dissesti geomorfologici (PAI) degli ex bacini regionali della toscana, del Serchio e dell'Arno	Predisposizione entro il 31/12/2019 degli atti da portare in Conferenza operativa	Assetto Idrogeologico	Giuridica	
	Partecipazione all'osservatorio ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"	Emissione dei pareri distrettuali	Assetto Idrogeologico		
VALUTAZIONI AMBIENTALI	Rapporto preliminare VAS PGRA e PDG	Predisposizione del rapporto entro il 31/12/2019	Valutazioni ambientali		
	Monitoraggio ambientale dei Piani approvati	Report entro il 31/12/2019	Valutazioni ambientali	Tutte le aree tecniche Giuridica	SI
	Emissione pareri di competenza	100% pareri emessi sulle richieste ricevute entro il 31/12/2019	Valutazioni ambientali		
ACQUE	Aggiornamento del quadro conoscitivo Piano di Gestione delle Acque	100% entro il 22/12/2019	Pianificazione, gestione e tutela delle acque		Si
	Valutazione globale provvisoria dei problemi rilevanti delle acque	100% entro il 22/12/2019	Pianificazione, gestione e tutela delle acque		
	Gestione FSC in materia di Acque	Scadenze previste	Pianificazione, gestione e tutela delle acque	Amministrativa Giuridica Assetto Idrogeologico	SI
ALLUVIONI	Aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio a livello distrettuale	100% entro la scadenza comunitaria	Pianificazione PGRA		Si
	Gestione FSC in materia di alluvioni	Scadenze previste	PGRA	Amministrativa Giuridica Assetto Idrogeologico	SI
	Variante PAI Serchio	Adozione entro il 31.12.2019	PAI-PGRA	Giuridica	

PROGETTI	Predisposizione del piano della comunicazione a livello distrettuale	100% entro il 31/12/2019	Giuridica	Tutte le aree	
	Sviluppo dei progetti di educazione ambientale	Si/No	Giuridica	Tutte le aree	SI
	Partecipazione attiva al progetto comunitario PHUSICOS	Si/No	Ufficio progetti speciali		
	Partecipazione attiva al progetto comunitario PROTERINA 3Evolution	Si/No	PGRA	Amministrativa Tutte le aree	

2. La performance organizzativa 2019.

Con il citato decreto del Segretario Generale n. 64 del 5 agosto 2019 si è provveduto a dettare gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale (cd. Performance organizzativa).

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli obiettivi ed il grado di raggiungimento dei medesimi.

Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali (ad interim Segretario Generale)

L'area in questione, priva di personale dirigenziale, è stata coordinata direttamente dal Segretario Generale e dalla dott.ssa Bartoli.

Per quanto riguarda gli obiettivi afferenti direttamente all'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" o per i quali l'Area ha fornito il proprio contributo, nel corso del 2019 sono state poste in essere una serie di attività volte al rafforzamento della governance distrettuale.

In primo luogo, a seguito del DM 159/2019 di nomina della Conferenza Operativa (CO), è stato convocato l'organo tecnico-consultivo dell'Autorità, che dal suo insediamento (25 giugno 2019) si è riunito per 8 volte. E' stato, altresì, predisposto, messo a punto e più volte esaminato in seno alla CO un regolamento di funzionamento dell'organo che, ancorchè non ancora approvato formalmente, ha consentito di disciplinare e organizzare le sedute della Conferenza, anche prevedendo la costituzione di apposite sottocommissioni tematiche (nel corso del 2019 sono state 4 le riunioni di sottocommissione, relative rispettivamente la prima al programma stralcio di manutenzione 2019 e le altre tre al progetto di PAI frane, in vista della formalizzazione degli atti in Conferenza Istituzionale Permanente - CIP). L'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" svolge, altresì, funzioni di segreteria dell'organo, verbalizzandone le sedute.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

In secondo luogo sono state definite le proroghe degli Accordi ex art. 15 della legge 241/1990 con la Regione Liguria per la gestione dei PAI regionali (Accordo prorogato a ottobre 2019) e del bacino del fiume Magra (accordo sottoscritto a febbraio 2019 e prorogato nel 2020), con modalità specifiche, preventivamente concordate con le regioni interessate, che incidono anche sull'assetto operativo della struttura territoriale di Sarzana.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

E' proseguita, inoltre, l'attività di omogeneizzazione a livello distrettuale della pianificazione di bacino, in particolare attraverso il supporto alla Conferenze programmatiche convocate dalla Regione Toscana e aventi ad oggetto le Varianti PAI Serchio, la messa a punto dell'Accordo per l'aggiornamento delle mappe della

pericolosità da alluvione, poi definitivamente approvato dalla Regione nel 2020, nonché la predisposizione e approvazione in Conferenza Istituzionale Permanente del progetto di PAI frane, che rappresenta un nuovo strumento di pianificazione di distretto, ancorchè relativo in questa fase al solo territorio toscano. Su tali tematiche l'Area ha fornito il supporto giuridico necessario ai fini del corretto inquadramento degli strumenti pianificatori predisposti e delle norme a corredo degli stessi per la fase attuale (misure di salvaguardia) e quella a regime (disciplina di Piano) nonché per la relativa attività di pubblicazione ai sensi di legge (SU Gazzetta Ufficiale e Bollettini regionali) e comunicazione/notifica agli enti.
Per un riscontro formale di tali attività, si possono richiamare le deliberazioni di CIP ed in particolare:

<u>CIP del 18 novembre 2019:</u>

- delibera n. 13 "D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 69: Programmi di intervento. Adozione del programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale";
- delibera n. 14 "Art. 66 e 68 del d.lgs. 152/2006. Piano di bacino del fiume Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Adozione della "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" per la parte relativa alla pericolosità idraulica e delle correlate misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 comma 7 del d.lgs. 152/2006";
- delibera n. 15 "Art. 66 e 68 del d.lgs. 152/2006. Adozione del Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento, per la parte relativa alla pericolosità geomorfologica e da frana";

<u>CIP del 20 dicembre 2019:</u>

- delibera n. 18 "Adempimenti di cui alla direttiva 2007/60/CE: art. 14 comma 2. Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni";
- delibera n. 19 "Art. 66 comma 7 lettera b) del d.lgs. 152/2006 - "Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico" ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione delle acque dell'Appennino Settentrionale (2021-2027) ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione del rischio di alluvioni (2021-2027) ai sensi della direttiva 2007/60/CE";
- delibera n. 20 "Art. 66, 67 e 68 del d.lgs. 152/2006. Adozione del progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica relativo al territorio toscano";

nonché i decreti del Segretario Generale di aggiornamento e modifica del quadro conoscitivo dei Piani di bacino o attuativi di dette deliberazioni.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Grazie alla collaborazione in essere con la Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua è stata garantita la costante e pronta risposta dell'Autorità e la coerenza degli atti dell'ente con la prospettiva comunitaria, anche alla luce delle scadenze di dicembre 2019 che hanno portato alla formalizzazione di una serie di atti in CIP.

L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

E' stato coordinato, infine, il progetto di educazione ambientale che nel corso del 2019 (per l'anno scolastico 2019/2020) ha visto notevolmente incrementata l'adesione della classi (26 a Firenze, 8 a Lucca e 12 a Sarzana per un totale di oltre 1000 studenti) con l'estensione del progetto anche alle scuole liguri di Sarzana e l'organizzazione di una mostra nel mese di novembre a Firenze presso lo spazio ZAP in Vicolo di Santa Maria Maggiore (4/19 novembre 2019) sui lavori dei ragazzi delle scuole di Firenze e Lucca. Nel corso del 2019 è stato altresì garantito un costante aggiornamento del sito web istituzionale con le attività dell'ente anche ai fini della comunicazione istituzionale. L'Area ha infine fornito il proprio supporto nell'organizzazione degli eventi e dei convegni che si sono svolti nel corso del 2019 (in particolare si ricorda il convegno sulle foreste del 25 settembre 2019 nonché i convegni su "Arno pulito, sicuro da vivere" organizzati a novembre 2019).
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Amministrativa
Dirigente: Dott. Giacomo Lovecchio

Le attività svolte nel 2019 sono state principalmente indirizzate alla predisposizione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance unico a livello distrettuale. Il sistema elaborato e agli atti dell'amministrazione è strutturato in maniera da ricoprire in modo trasversale ed integrato tutti gli ambiti della performance richiamati dall'art. 9 del Decreto Legislativo 150/20091.
La valutazione è improntata ai seguenti principi: conoscenza della metodologia, motivazione della valutazione, oggettività, trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati; diretta conoscenza dell'attività del valutato; partecipazione al procedimento da parte del valutato; contraddittorio in tempi certi e congrui in caso di disaccordo.
Il sistema si basa sulla misurazione e valutazione di due componenti: gli obiettivi conseguiti e i comportamenti dimostrati. Esso si sviluppa, quindi, in duplice dimensione:

- quantitativa: relativa all'assegnazione di specifiche misure di performance (indicatori) correlati al sistema di obiettivi con specificazione di target e relativo peso;
- qualitativa: relativa agli aspetti comportamentali, relazionali e di competenze.

L'Autorità di bacino adotta specifiche metodologie per lo sviluppo della valutazione della performance sui diversi livelli organizzativi:

- dirigenza;
- personale di area.

La metodologia di valutazione è stata condivisa anche con l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ente con cui l'amministrazione ha da sempre condiviso gli approcci alla performance di ente.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Nel corso dell'anno inoltre, è stato avviato il nuovo sistema gestionale della rilevazione delle presenze e di protocollazione dell'ente che ha visto l'Area unitamente all'Area affari giuridici impegnate in prima linea nelle attività di implementazione dei sistemi di informatici di rilevazione delle presenze e di protocollazione e nel supporto agli altri uffici ai fini del corretto espletamento delle attività relative alla protocollazione e ricerca di protocolli. Il sistema informatizzato è entrato in funzione a dicembre 2019 ed ha altresì visto un programma di formazione sia per gli addetti ai lavori sia per tutto il personale.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni (ad interim Segretario Generale)

L'area in questione, priva di personale dirigenziale, è stata coordinata direttamente dal Segretario Generale e dall'ing. Serena Franceschini.

Le attività svolte nel 2019 sono state principalmente indirizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Decreto del Segretario Generale n. 64 del 2019 come specifici per l'Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni e come trasversali per l'ente.
Nell'ambito della direttiva 2007/60/CE, si è provveduto all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio da alluvioni, redatte ai sensi dell'art. 6, così come previsto dall'art.14 della stessa direttiva. L'attività di riesame delle mappe, derivante principalmente dallo sviluppo di studi idrologico-idraulici, ha riguardato tutte le UoM ricadenti nel distretto ed ha perseguito l'obiettivo di omogeneizzare, per quanto possibile, le procedure su tutto il territorio. L'aggiornamento è avvenuto rispettando la scadenza comunitaria del 22 dicembre; la presa d'atto da parte della Conferenza Istituzionale Permanente è avvenuta con Delibera n. 18 del 20 dicembre 2019.
In attuazione alle misure del Piano di gestione del rischio di alluvioni, sono, inoltre, proseguite le attività di:

- applicazione della disciplina di piano (rilascio pareri di competenza, modifiche alle mappe, ecc.);
- aggiornamento ed approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità da alluvione, in relazione anche alla revisione degli strumenti urbanistici delle amministrazioni comunali e alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio;
- programmazione delle misure di protezione (predisposizione dei piani stralcio di manutenzione, istruttorie ai sensi del dpcm 28 maggio 2015, accordi di programma, ecc.).

Ai fini del secondo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni è stata, inoltre, redatta e pubblicata la Valutazione globale provvisoria dei principali problemi

di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi dell'art. 66 comma 7 lettera b) del d.lgs. 152/2006, la cui presa d'atto da parte della Conferenza Istituzionale Permanente è avvenuta con Delibera n. 19 del 20 dicembre 2019.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Sulla base della scheda sintetica di progetto predisposta dall'Area e trasmessa al MATTM nel dicembre 2019, nel rispetto delle scadenze previste, è stata sottoscritta in data 18 dicembre 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, la Convenzione per l'attuazione del Progetto "Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni". Il Progetto, finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, si inserisce nel Piano Operativo Ambiente - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Asse finalizzato 1 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi, Obiettivo specifico 1.1.- Riduzione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)", linea di azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Le attività inserite nel Progetto costituiscono misure di prevenzione prioritarie, previste nel Piano di gestione del rischio di alluvioni, tese, attraverso l'applicazione di metodologie omogenee a scala distrettuale, a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi, attraverso il rilievo dei dati morfometrici, lo sviluppo di nuovi studi, gli approfondimenti del quadro conoscitivo inerente alla pericolosità e al rischio da alluvione fluviale e costiera e l'elaborazione di analisi costi/benefici per l'aggiornamento e la priorizzazione delle misure.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Con delibera n. 14 del 18 novembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato, ai sensi degli artt. 66 e 68 del d.lgs. 152/2006, la "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" per la parte relativa alla pericolosità idraulica e le correlate misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 65 comma 7 del d.lgs. 152/2006. Il percorso che ha portato all'adozione della Variante si è sviluppato durante tutto l'anno 2019, attraverso anche le attività delle conferenze programmatiche di cui all'art. 68 del decreto legislativo n. 152/2006.
Ulteriori attività svolte dall'Area nel corso del 2019 hanno riguardato la predisposizione di istruttorie di competenza per la Conferenza Operativa, la partecipazione a tavoli tecnici, l'espressione di pareri ordinari, la collaborazione, nell'ambito degli accordi ai sensi dell'art. 15 comma 1 della legge 241/1990, con la struttura territoriale e con la Regione Liguria, il supporto all'Area valutazioni ambientali per la predisposizione dei pareri inerenti al piano di gestione del rischio di alluvioni.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica
Dirigente: Ing. Isabella Bonamini

Per il 2019 gli obiettivi di performance organizzativa cui ha contribuito l'area hanno sostanzialmente riguardato:
1. Aggiornamento del quadro conoscitivo Piano di Gestione delle Acque;
2. Gestione FSC in materia di Acque.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Gestione delle Acque è stato redatto il documento "Relazione ex art. 5 dir. 2000/60/CE", predisposto sulla base delle informazioni rese disponibili dalle Regioni, disponibile sul sito (http://www.appenninosettentrionale.it/rep/cip/20191220/VGP2019acque_alluvioni.pdf) che, unitamente con il documento di "Valutazione globale e provvisoria dei principali problemi delle Acque" sono stati portati per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 dicembre 2019, che ne ha preso atto.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Per quanto riguarda gli FSC, sono state individuate le azioni per ciascuna linea di intervento e prodotta la documentazione che ha portato, nel dicembre 2019, alla stipula della Convenzione con il Ministero dell'Ambiente.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Assetto idrogeologico e frane
Dirigente: Dott. Geol. Marcello Brugioni

Il fondamentale obiettivo di performance organizzativa dell'Area era quello di procedere alla revisione delle norme e alla omogeneizzazione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da dissesti di natura geomorfologica per i bacini toscani appartenenti al distretto (Arno, Serchio ed ex-bacini regionali toscani) al fine di predisporre per il territorio toscano del distretto un progetto unico e coerente di PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) riguardante appunto la cosiddetta pericolosità da "frana". Nel territorio toscano del distretto sono operativi ben 5 PAI che hanno presupposti tecnici diversi e norme diverse. Giungere ad un quadro conoscitivo unico, tecnicamente coerente e con regole valide per tutta la porzione di Toscana facente parte del distretto (circa 20.000 kmq) è un risultato fondamentale sia per le problematiche di natura tecnica, che per quanto riguardala chiarezza delle regole per enti e cittadini, nonché per la semplificazione amministrativa. Il progetto di PAI è stato redatto e tutti i relativi atti (nuovo quadro conoscitivo dei dissesti omogeneo, allegati e documentazione tecnica, norme di piani, strumenti web-gis di visualizzazione, open-data, etc.) sono stati adottati dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 19 dicembre 2019; di tale adozione ne è stata data notizia sulla G.U. n. 9 del 13/01/2020.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Valutazioni Ambientali
Dirigente: Arch. Benedetta Lenci

Con riferimento all'Area l'obiettivo di performance organizzativa era quello delle valutazioni ambientali dei piani di gestione vigenti. L'Area ha elaborato un documento di monitoraggio che costituisce un primo tassello della nuova visione di pianificazione distrettuale, il "Report di monitoraggio VAS degli indicatori di contesto del Piano di Gestione del distretto dell'Appennino Settentrionale", nella sua nuova configurazione geografica, disponibile all'indirizzo web
http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Settore SIT
Dirigente: interim Dott. Geol. Marcello Brugioni

L'obiettivo di performance organizzativa consisteva nella revisione dei siti web delle ex Autorità di bacino e dei dati in essi pubblicati al fine di avere un unico strumento di comunicazione e di accesso alle informazioni. A tal fine è stato predisposto un unico sito web per il distretto e sono stati chiusi i siti facenti capo alle Autorità di Bacino del Magra e del Serchio. Questo ha comportato un imponente lavoro di riorganizzazione dei dati e delle informazioni contenuti nelle decine di pagine originarie che sono stati migrati e resi nuovamente disponibili in uno schema gerarchico unico, coerente con la nuova struttura distrettuale. Nel contempo è stato anche rivisto ed organizzato il sistema di visualizzazione dei dati cartografici mediante piattaforme web-gis, nonché la struttura degli open-data ovvero dei dati direttamente scaricabili dal sito del distretto. Difficoltà legate al formato dei dati, soprattutto per quanto riguarda quelli dell'ex bacino del Magra, non hanno consentito di raggiungere l'obiettivo al cento per cento.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto all'80%.

3. La performance individuale 2018.

Area Amministrativa
Dirigente: Dott. Giacomo Lovecchio

L'attività svolta nel corso dell'anno 2019, sulla base degli obiettivi individuali indicati dal Segretario Generale, era rivolta principalmente all'implementazione di strumenti unico del nuovo ente e alla gestione unitaria delle soppresse Autorità di bacino del fiume Arno e del fiume Serchio. In particolare si è provveduto alla predisposizione di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance unico a livello distrettuale. Il sistema elaborato e agli atti dell'amministrazione è strutturato in maniera da ricoprire in modo trasversale ed integrato tutti gli ambiti della performance richiamati dall'art. 9 del Decreto Legislativo 150/2009. Esso è stato depositato agli atti nel corso dell'ottobre 2019 (C:\DOCUMENTI\Documenti\Documenti\PIANO DELLA PERFORMANCE\Sistema di misurazione e valutazione).
Sono stati altresì predisposti i Piani della performance e anticorruzione del nuovo ente, come risultano agli atti ed in attesa di adozione. A tal riguardo occorrerà chiarire se è competente la Conferenza Istituzionale Permanente. In attesa di ricevere chiarimenti dal Ministero vigilante si è provveduto a predisporre i decreti del Segretario Generale

L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Nel corso dell'anno inoltre, è stato avviato il nuovo sistema gestionale della rilevazione delle presenze e di protocollazione dell'ente che ha visto l'Area unitamente all'Area affari giuridici impegnate in prima linea nelle attività di implementazione dei sistemi di informatici di rilevazione delle presenze e di protocollazione e nel supporto agli altri uffici ai fini del corretto espletamento delle attività relative alla protocollazione e ricerca di protocolli. Il sistema informatizzato è entrato in funzione a dicembre 2019 ed ha altresì visto un programma di formazione sia per gli addetti ai lavori sia per tutto il personale.

L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

L'area Amministrativa, in collaborazione con il Settore SIT, ha proceduto alla revisione degli strumenti hardware ottimizzando la distribuzione e l'utilizzo; per quanto riguarda il software si è proceduto all'implementazione di nuovi pacchetti di gestione ed archiviazione GIS dei dati, con lo sviluppo anche di un portale dedicato nel cloud a cui tutti gli utenti degli uffici possono accedere per interrogazioni, elaborazioni ed archiviazioni. Inoltre è stata ottimizzata ulteriormente l'organizzazione dei server e dei database in una struttura unica e coerente per le sedi di Lucca, Firenze e Sarzana in maniera tale che fosse possibile l'accesso e la circolazione di informazioni e dati tra tutti gli utenti delle sedi.

L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali

L'area in questione, priva di personale dirigenziale, è stata coordinata direttamente dal Segretario Generale e dalla dott.ssa Bartoli.

Per quanto riguarda gli obiettivi afferenti direttamente all'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" o per i quali l'Area ha fornito il proprio contributo, nel corso del 2019 sono state poste in essere una serie di attività volte al rafforzamento della *governance* distrettuale, come riportate nella sezione relativa alla performance organizzativa.

Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni

L'area in questione, priva di personale dirigenziale, è stata coordinata direttamente dal Segretario Generale e dall'ing. Serena Franceschini.

Per quanto riguarda gli obiettivi afferenti direttamente all'Area, nel corso del 2019 sono state poste in essere una serie di attività come riportate nella sezione relativa alla performance organizzativa.

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica
Dirigente: Ing. Isabella Bonamini

Per il 2019 gli obiettivi individuali hanno sostanzialmente riguardato:

1. Valutazione globale provvisoria dei problemi rilevanti delle acque
2. Gestione osservatorio sugli utilizzi idrici

L'obiettivo di cui al primo punto si è concretizzato con il documento **"Valutazione globale e provvisoria dei principali problemi delle Acque"** disponibile sul sito **(**http://www.appenninosettentrionale.it/rep/cip/20191220/VGP2019acque_alluvioni.pdf) e predisposto per la seduta di Comitato Istituzionale Permanente del 14 dicembre 2019, che ne ha preso atto.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

In merito alla Gestione dell'Osservatorio nel corso del 2019 si sono tenute tre riunioni plenarie (il materiale delle quali è disponibile a http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4930) e vari incontri, per problematiche locali o specifiche, con gruppi ristretti dell'Osservatorio.
Nel corso del 2019 sono stati prodotti rapporti sullo stato della risorsa (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1021)e messi appunto strumenti e indicatori finalizzati alla definizione del livello di severità idrica.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane
Dirigente: Dott. geol. Marcello Brugioni

Settore Assetto Idrogeologico
Il fondamentale obiettivo del Settore era quello di procedere alla revisione delle norme e alla omogeneizzazione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da dissesti di natura geomorfologica per i bacini toscani appartenenti al distretto (Arno, Serchio ed ex-bacini regionali toscani) al fine di predisporre per il territorio toscano del distretto un progetto unico e coerente di PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) riguardante appunto la cosiddetta pericolosità da "frana". Nel territorio toscano del distretto sono operativi ben 5 PAI che hanno presupposti tecnici diversi e norme diverse. Giungere ad un quadro conoscitivo unico, tecnicamente coerente e con regole valide per tutta la porzione di Toscana facente parte del distretto (circa 20.000 kmq) è un risultato fondamentale sia per le problematiche di natura tecnica, che per quanto riguardala chiarezza delle regole per enti e cittadini, nonché per la semplificazione amministrativa. Il progetto di PAI è stato redatto e tutti i relativi atti (nuovo quadro conoscitivo dei dissesti omogeneo, allegati e documentazione tecnica, norme di piani, strumenti web-gis di visualizzazione, open-data, etc.) sono stati adottati dal Comitato Istituzionale Permanente nella seduta del 19 dicembre 2019; di tale adozione ne è stata data notizia sulla G.U. n. 9 del 13/01/2020.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Oltre a quanto sopra, è stata assicurata la partecipazione all'Osservatorio Ambientale relativo al recupero dell'area minerari di santa Barbara e sono stati rilasciati in sede di Osservatorio i pareri relativi alla fase attualmente in corso che comprende la sistemazione del "Macrolotto A", ovvero dell'area dell'ex-cavo minerario compreso tra Santa Barbara, Castelnuovo dei Sabbioni e che include il Lago di Castelnuovo (circa 20 milioni di metri cubi).
Infine sono state uniformate le procedure di restituzione dei pareri di competenza alla scala di distretto e si è proceduto a razionalizzare, in collaborazione con il Settore SIT,

l'organizzazione dei database inerenti la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica al fine di ottimizzarne sia la fruizione interna che la visualizzazione via web e la distribuzione tramite open-data.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Area Valutazioni ambientali
Dirigente: Arch. Benedetta Lenci

Con riferimento alle valutazioni ambientali dei piani di gestione vigenti, il settore ha elaborato un importante documento di monitoraggio che costituisce un primo tassello della nuova visione di pianificazione distrettuale, il "*Report di monitoraggio VAS degli indicatori di contesto del Piano di Gestione del distretto dell'Appennino Settentrionale*", nella sua nuova configurazione geografica, disponibile all'indirizzo web http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476.
Esso individua, e popola, il nuovo set di indicatori di contesto dell'intero distretto, elaborati a partire dagli indicatori dei due piani vigenti (e validi per entrambi) e con l'obiettivo di ottenere una descrizione del contesto ambientale, e della sua evoluzione nel tempo, omogenea sull'intero distretto.
Su tale documento la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero si è espressa favorevolmente con parere n° 3094 del 19/7/2019, riconoscendo che "*Il processo di armonizzazione degli indicatori di contesto è stato realizzato con riferimento ai Piani di Monitoraggio allegati al PGA e al PGRA sia del distretto Appennino Settentrionale che del fiume Serchio tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla legge 225/2015*".

A supporto di tale lavoro è stato creato e implementato un apposito Database Access dedicato agli indicatori di contesto. Per ogni indicatore è disponibile una singola scheda dedicata che ne illustra le caratteristiche (descrizione, origine, tipologia, periodicità di aggiornamento delle informazioni, metodologia di calcolo, tipo di rappresentazione, unità di misura…).
Il data-base è affiancato da un geodatabase, che contiene tutti gli strati informativi aggiornati che sono stati utilizzati come base per il calcolo degli indicatori.

Come prosecuzione dell'attività legata alle funzioni precedenti, il settore ha inoltre contribuito alla formazione della "*Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*" per la parte relativa alla pericolosità idraulica e delle correlate misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 comma 7 del d.lgs. 152/2006, adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente con deliberazione n. 14 del 18/11/2019. Nel corso del 2019 sono state svolte, con la Regione Toscana, le Conferenze Programmatiche previste dall'articolo 68 del D. Lgs. 152/2006, con esame delle osservazioni presentate.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

E' infine necessario rilevare che un'importante parte del lavoro svolto dal settore è stato rivolto alla formazione di pareri e contributi quale soggetto competente in materia ambientale nei campi di applicazione di VAS (valutazioni ambientali strategiche), VIA (valutazioni di impatto ambientale), AUR (autorizzazioni uniche regionali) e AIA (autorizzazioni uniche ambientali), come definiti dal D. Lgs. 152/2006 e dalla LR Toscana 10/2020. Data l'estensione territoriale del distretto (sia pur con esclusione della parte ligure) i numeri in gioco sono particolarmente alti, dell'ordine di diverse centinaia di pareri e contributi all'anno.
A supporto di tale imponente attività è stato realizzato (e viene costantemente implementato) l'apposito progetto GIS "Pratiche VIA_VAS" che consente di georeferenziare ogni parere e contributo emesso rispetto alla pianificazione di bacino.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Con riferimento al Piano della Performance per il 2019, si specifica che l'obiettivo "Rapporto preliminare VAS PGRA e PDG" è stato posticipato all'annualità 2020. Ciò su indicazione del MATTM che, con nota nostro prot. 3294 del 3/12/2019, ha indicato in settembre 2020 la scadenza per la formazione del Rapporto Preliminare di VAS PGRA e in considerazione del fatto che, alla data del 31/12/2019, non erano ancora disponibili le bozze dei due Piani di Gestione, indispensabili per la redazione dei relativi Rapporti Preliminari (l'attività di pianificazione di due piani aveva reso disponibili le Valutazioni Globali Provvisorie dei principali problemi di gestione del distretto, approvate dalla Conferenza Operativa il 5/12/2019, che rappresentano lo step precedente al progetto di Piano).
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Settore SIT
Dirigente: Dott. geol. Marcello Brugioni (ad interim)

Per quanto riguarda il Settore SIT, in collaborazione con l'area Amministrativa, si è proceduto alla revisione degli strumenti hardware ottimizzando la distribuzione e l'utilizzo; per quanto riguarda il software si è proceduto all'implementazione di nuovi pacchetti di gestione ed archiviazione GIS dei dati, con lo sviluppo anche di un portale dedicato nel cloud a cui tutti gli utenti degli uffici possono accedere per interrogazioni, elaborazioni ed archiviazioni. Inoltre è stata ottimizzata ulteriormente l'organizzazione dei server e dei database in una struttura unica e coerente per le sedi di Lucca, Firenze e Sarzana in maniera tale che fosse possibile l'accesso e la circolazione di informazioni e dati tra tutti gli utenti delle sedi.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto al 100%.

Infine è stato predisposto un unico sito web per il distretto e sono stati chiusi i siti facenti capo alle Autorità di Bacino del Magra e del Serchio. Questo ha comportato un imponente lavoro di riorganizzazione dei dati e delle informazioni contenuti nelle decine di pagine originarie che sono stati migrati e resi nuovamente disponibili in uno schema gerarchico unico, coerente con la nuova struttura distrettuale. Nel contempo è stato anche rivisto ed organizzato il sistema di visualizzazione dei dati cartografici mediante piattaforme web-gis, nonché la struttura degli open-data ovvero dei dati

direttamente scaricabili dal sito del distretto. Difficoltà legate al formato dei dati, soprattutto per quanto riguarda quelli dell'ex bacino del Magra, non hanno consentito di raggiungere l'obiettivo al cento per cento.
L'obiettivo pertanto è stato raggiunto all'80%.

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi